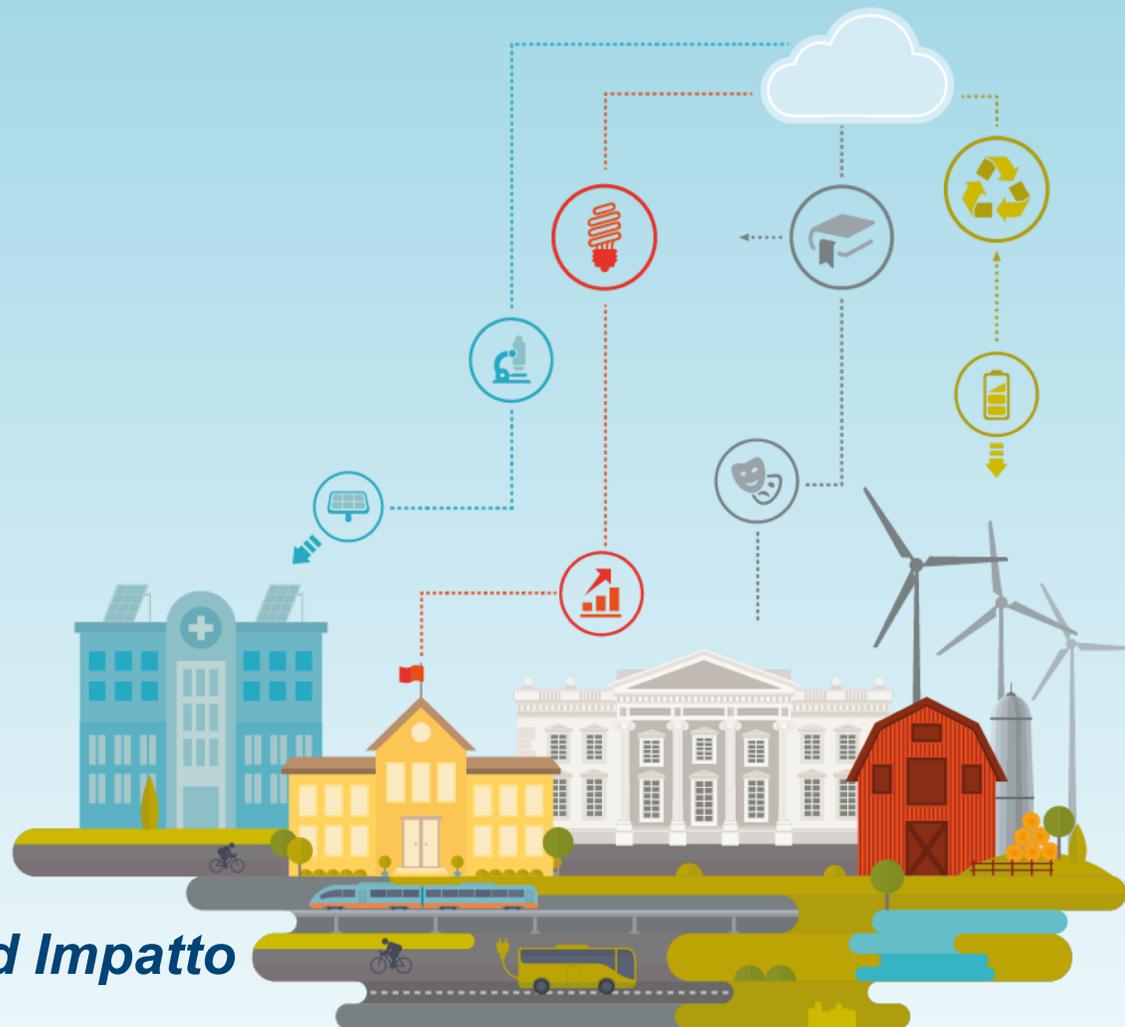


FACCIAMO CRESCERE
**L'ECONOMIA
CIVILE**
PER REALIZZARE
**GRANDI
IMPRESE**



*Social Bond, Finanziamenti ad Impatto
Sociale e Titoli di Solidarietà*

Gli Enti del Terzo Settore tra teoria e prassi

Pavia, 5 aprile 2019

Guido Cisternino

UBI Banca I Resp. Terzo Settore ed Economia Civile

Agenda

- UBI Comunità: dai Social Bond ai Finanziamenti ad Impatto Sociale
- I Titoli di Solidarietà alla luce della Riforma del Terzo Settore



Mission di UBI Comunità



1

Rafforzare i **legami territoriali** e l'**identità** del Gruppo sia all'**esterno** sia all'**interno**

2

Concorrere allo **sviluppo dell' "economia del bene comune"**

3

Consolidare/Sviluppare il ruolo di **partner stretegico** «del sociale» nella logica di creazione **valore condiviso** per le comunità e territori

4

Sostenere **investimenti orientati all'impatto/innovazione sociale**
Promuovere percorsi di **imprenditoria sociale** e **sinergie pubblico/privato**

5

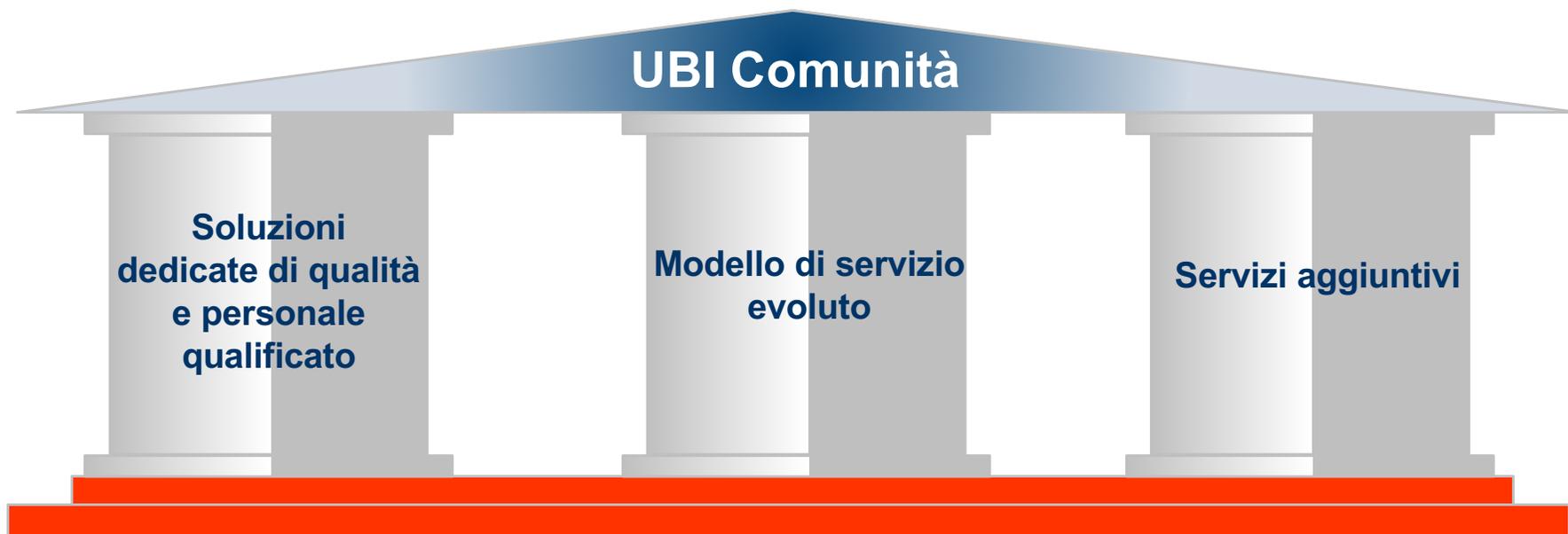
Rappresentare un "**laboratorio**" di **innovazione finanziaria**

Imprenditoria sociale

Organizzazioni Non profit

Stakeholder

UBI Comunità: principali elementi del modello di servizio per il Terzo Settore



- ✓ Brand dedicato
- ✓ Offerta commerciale per le ONP e gli stakeholder
- ✓ Percorso formativo dedicato a figure professionali centrali / di filiale
- ✓ Squadra di specialisti sul territorio

- ✓ Presidio specifico comparto Enti Ecclesiastici e Religiosi
- ✓ Strumenti a supporto della relazione e della valutazione del merito creditizio delle ONP
- ✓ Alberatura dell'anagrafe per il censimento delle controparti
- ✓ Osservatorio Finanza e Terzo Settore
- ✓ Misurazione dell'impatto sociale

- ✓ Servizi per supportare le ONP nella raccolta fondi (es. bonifico solidarietà, app UBI)
- ✓ Sviluppo di modelli di coinvolgimento dei dipendenti (es. Enjoy Special Edition)

UBI Comunità: un patrimonio di relazioni

UBI Banca ha sviluppato nel corso del tempo, attraverso l'attività svolta dalle Banche Reti di provenienza, **importanti relazioni con il mondo del non profit**, laico e religioso, a diversi livelli.



circa **24.500**
clienti appartenenti
al mondo del Terzo
Settore



di cui oltre
1.400
imprese e
cooperative
sociali



di cui oltre
16.500
associazioni



di cui oltre
3.600
istituzioni
religiose

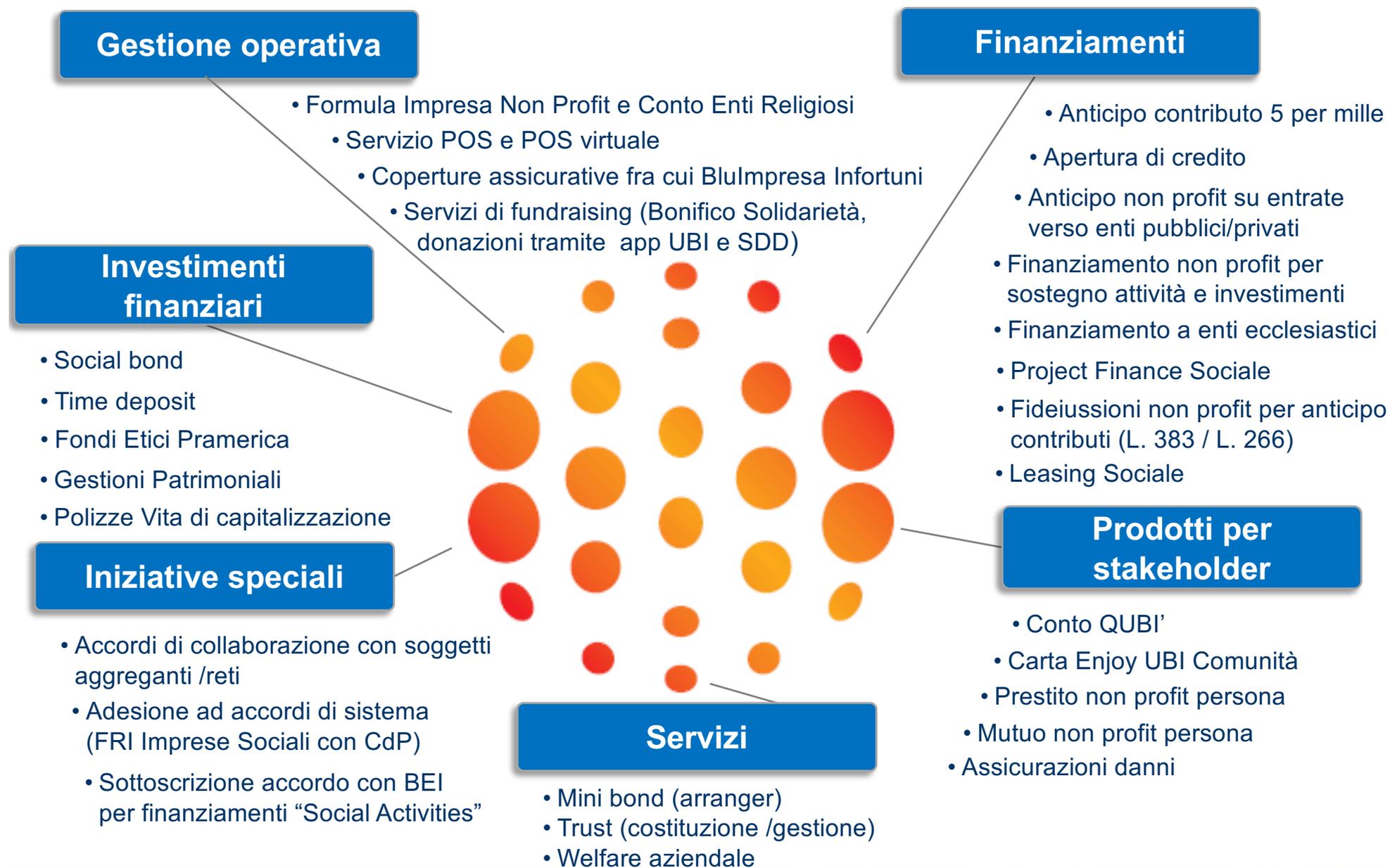


**partnership e
collaborazioni**
con primari soggetti
del Terzo Settore e
Istituzioni Religiose



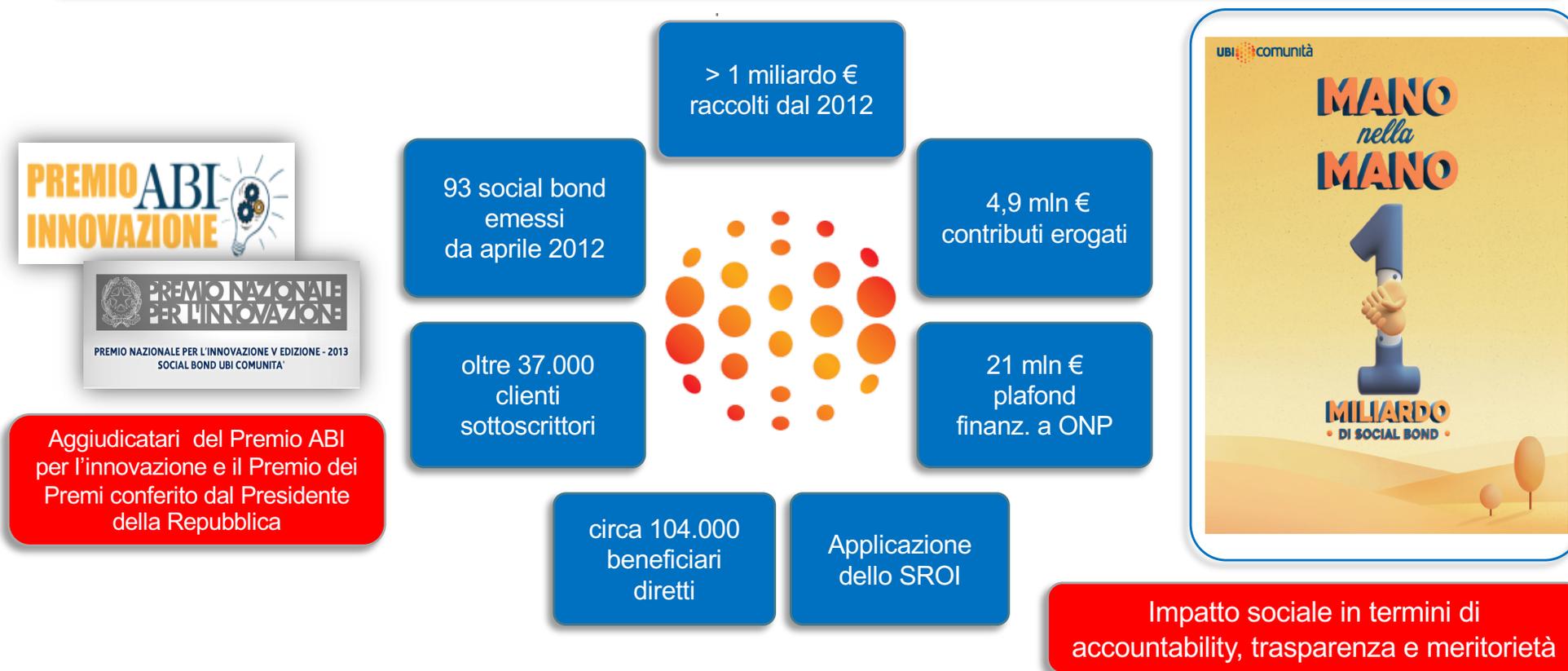
Uno degli obiettivi di UBI Comunità è quello di **consolidare e sviluppare** i rapporti con le numerose realtà del non profit sociale ed economico, presenti sul territorio, al fine di prestare servizi e risposte adeguate per **accompagnarle e sostenerle nel perseguimento delle finalità sociali** e nel processo di crescita sostenibile e di **innovazione sociale**

La proposta UBI Comunità dedicata a ONP e stakeholder

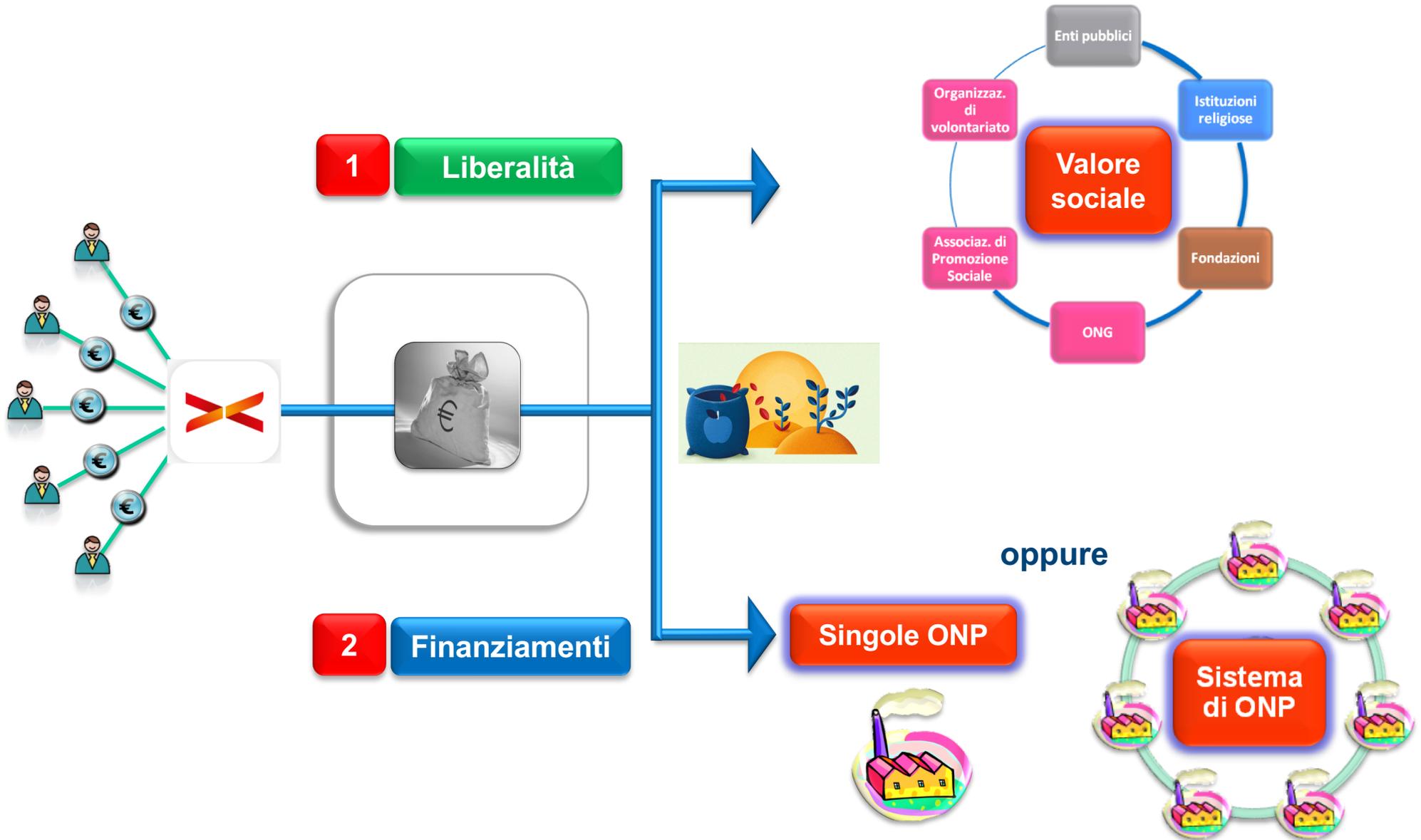


Social Bond UBI Comunità

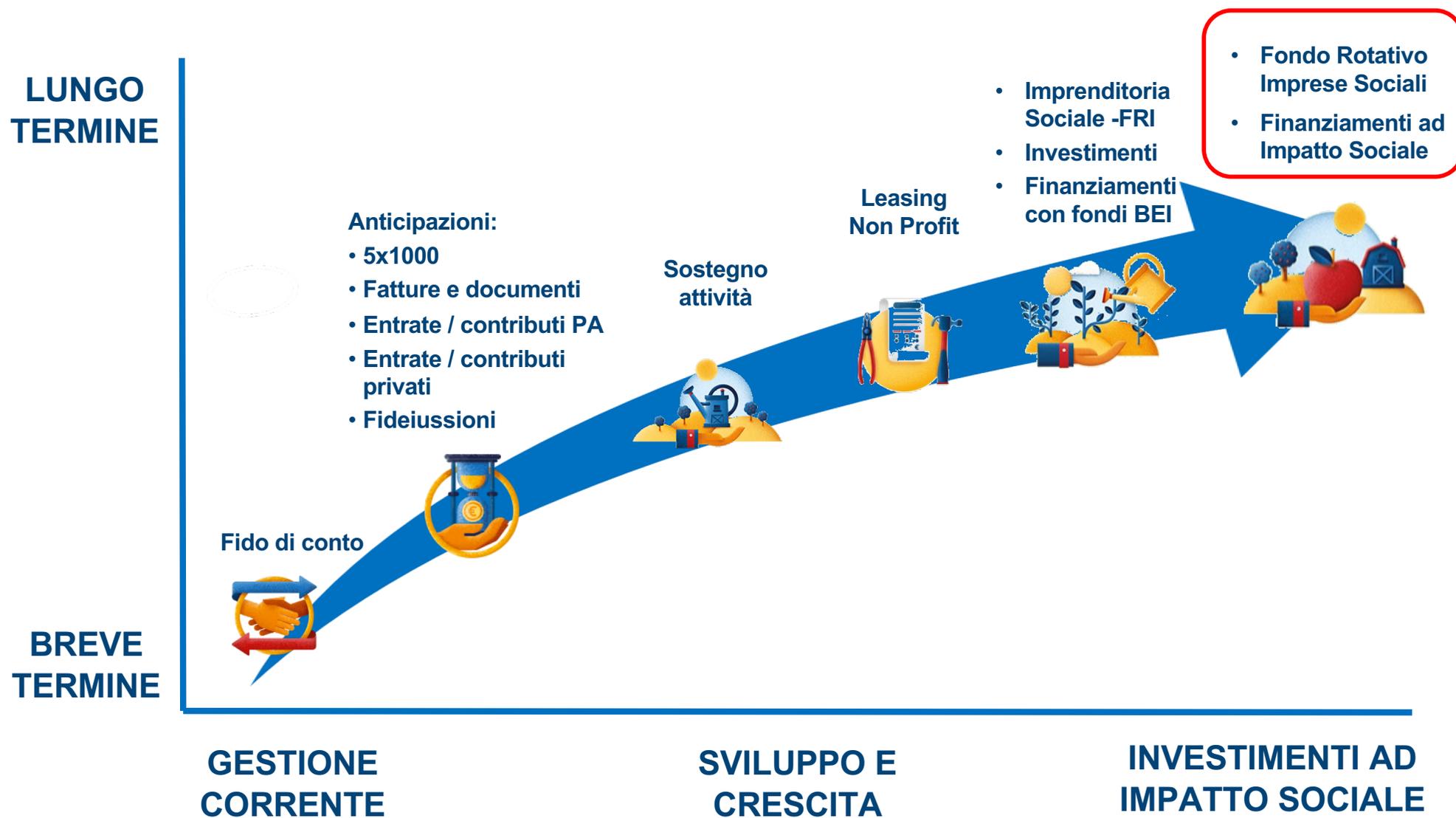
- Sono prestiti obbligazionari finalizzati al **sostegno di iniziative di elevato valore sociale** emessi da UBI Banca
- Offrono ai **sottoscrittori un rendimento di mercato** e prevedono che, con il funding rinveniente dal prestito obbligazionario collocato, **la Banca eroghi somme di denaro a titolo di liberalità e/o di finanziamento a condizioni competitive** a sostegno di progetti o investimenti ad elevato impatto sociale
- Hanno rappresentato un **elemento di riferimento** per far evolvere il quadro regolamentare degli strumenti di finanza sociale a disposizione degli ETS nell'ambito della Riforma con l'introduzione dei Titoli di Solidarietà



I Social Bond: schema di funzionamento

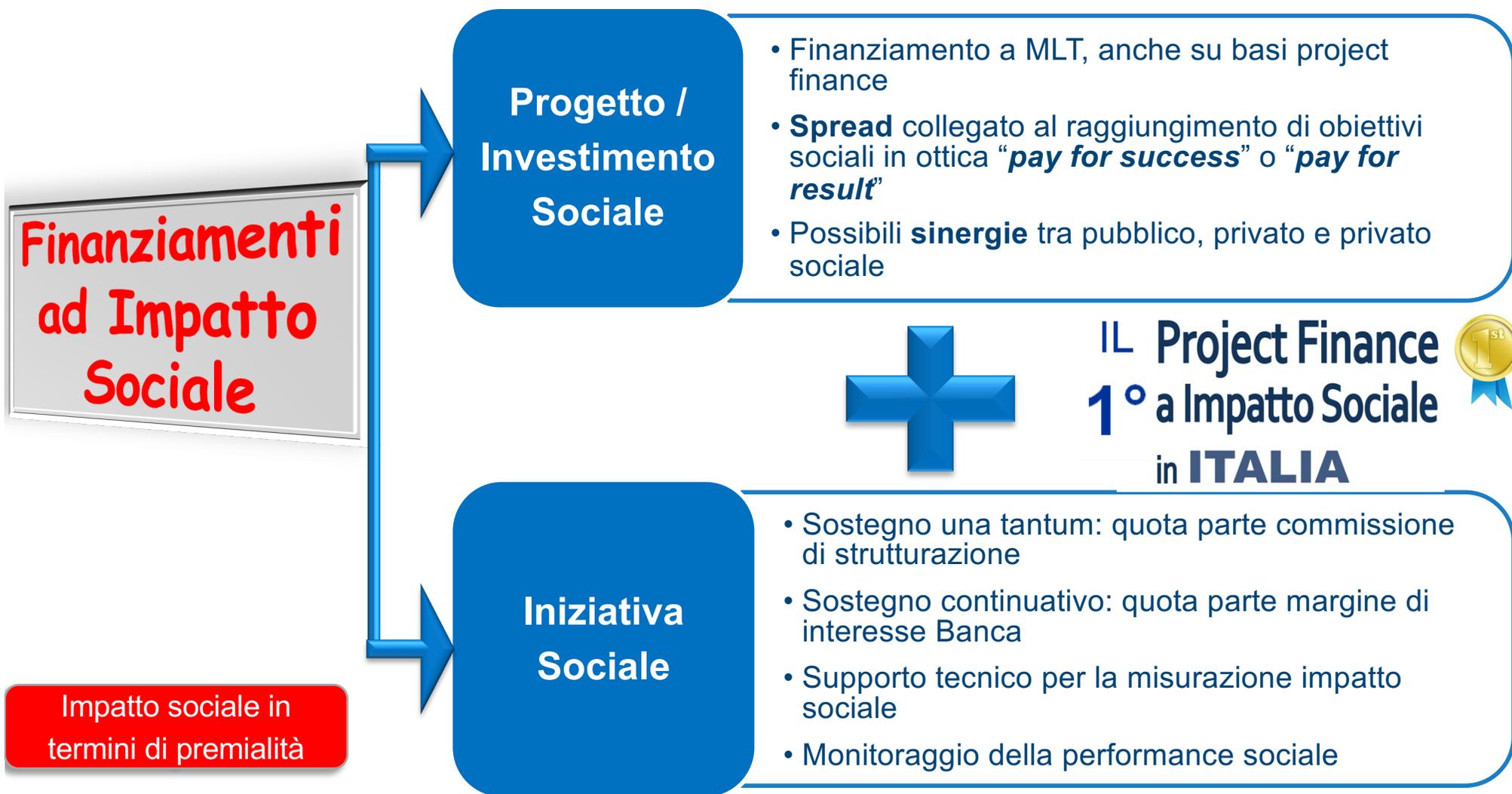


UBI Comunità: linee di credito a disposizione dell'economia sociale e del terzo settore



Finanziamenti ad Impatto Sociale UBI Comunità

Contribuire allo sviluppo sul territorio di investimenti economicamente sostenibili collegati a progetti in risposta a bisogni sociali, in grado di garantire innovazione sociale e di fungere da “motore” di sviluppo sociale ed economico



Finanziamento ad Impatto Sociale: esigenze diverse, differenti soluzioni



**Partnership
pubblico, privato e
privato sociale**



**Sinergia
Profit / Non Profit**



**Coinvolgimento
investitori
istituzionali**

FINALITA'

- riqualificazione e ampliamento capacità ricettiva **RSA** in concessione cinquantennale da Ente Pubblico
- struttura finanziaria che considera la natura del soggetto promotore e gli obblighi di concessione

- intervento di ammodernamento **struttura ospedaliera** privata
- coinvolgimento di Fondazione collegata all'imprenditore

- conferimento di alcune **RSA** in fondo immobiliare dedicato di tipo chiuso, riservato a investitori istituzionali
- gestione delle RSA mediante contratto di locazione con operatori qualificati del Terzo Settore

SCHEMA FINANZIARIO

- **Project Finance**
- importo: **€ 7,3 mln**

- **Finanziamento Ipotecario** - per rifinanziamento del debito
- importo: **€ 20 mln**

- **Sale & Lease Back** per rifinanziamento del debito
- importo: **€ 33,5 mln**

PROGETTO SOCIALE COLLEGATO

- erogazione di **servizi sociosanitari domiciliari** a favore degli anziani residenti nell'area circostante la RSA

- sostegno a **borse di ricerca** per progetto sull'infarto miocardico

- sostegno a **iniziativa sociale** promosso da cooperativa sociale conferente immobili

MECCANISMO PAY FOR SUCCES / RESULT

- **ristorno una tantum** a titolo di contribuzione di quota parte delle commissioni di strutturazione operazione
- **ristorno annuale** a titolo di contribuzione di quota parte del tasso di interesse al **raggiungimento di obiettivi prestabiliti sociali**

Supporti UBI Banca di capacity building per la presentazione, misurazione e rendicontazione del valore sociale dei Progetti sostenuti



Principali sezioni della modulistica

- ✓ Informazioni anagrafiche e fiscali
- ✓ Informazioni sull'organizzazione
- ✓ Descrizione del progetto
- ✓ La teoria del cambiamento



- ✓ I Beneficiari diretti ed indiretti
- ✓ Quantificazione degli impatti attesi
- ✓ Il budget di progetto

Agenda

> UBI Comunità: dai Social Bond ai Finanziamenti ad Impatto Sociale

> I Titoli di Solidarietà alla luce della Riforma del Terzo Settore



I Titoli di solidarietà (Articolo 77 Codice del TS)

Operatività norma
soggetta a rilascio
autorizzazione
Commissione Europea



OBIETTIVO

Gli Istituti di Credito possono emettere specifici Titoli di Solidarietà nella forma di obbligazioni o certificati di debito, senza applicare commissioni di collocamento.

Favorire il finanziamento ed il sostegno delle attività (rif. Art. 5 Codice del TS) svolte dagli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (Art. 45)

**MODIFICHE
DECRETO FISCALE
(D.Lgs. 119/18 art. 24-ter
approvato il 13/12/18):**
1) Eliminazione della
necessità di emanazione
decreto attuativo per
rendere operativi i Titoli;
2) Introduzione in fase di
conversione del D.Lgs. in
L.136 del 14/12/2018 di una
modifica art. 101 che ora
prevede rilascio
autorizzazione da parte
della Commissione
europea per l'efficacia delle
disposizioni all'intero
art. 77

Modalità di impiego della raccolta

Erogazione di una
liberalità a favore ETS
“non commerciali” a
fronte di un progetto
“sociale”

e/o

Erogazioni di
finanziamenti a favore di
ETS (per un importo
complessivo pari alla
raccolta al netto liberalità
erogate)

Tipologie e caratteristiche dei Titoli di Solidarietà

Obbligazioni

Obbligazioni ed altri titoli di debito (non subordinati, non convertibili, “non scambiabili”, non danno diritto a sottoscrivere altri titoli, non collegati a derivati etc)

- Scadenza non inferiore a 36 mesi
- Nominativi / al portatore
- Interessi con periodicità almeno annuale
- Tasso d’interesse pari al maggiore tra: i) il tasso di rendimento lordo annuo di obbligazioni dell’emittente di pari caratteristiche e durata, collocate nel trimestre precedente e ii) tasso lordo annuo titoli di stato con vita residua similare

Certificati di deposito

Certificati Deposito

- Scadenza non inferiore a 12 mesi
- Interessi periodicità almeno annuale
- Tasso d’interesse pari al maggiore tra: i) il tasso di rendimento lordo annuo di certificati dell’emittente di pari caratteristiche e durata, collocate nel trimestre precedente e ii) tasso lordo annuo titoli di stato con vita residua similare

Gli emittenti possono applicare un **tasso inferiore** rispetto al maggiore tra i due tassi di rendimento sopra indicati, a condizione che si riduca corrispondentemente il tasso di interesse applicato ai finanziamenti correlati.

Gli emittenti devono fornire evidenze sui tassi applicati alle operazioni di raccolta ed impiego.

Titoli di Solidarietà: esempio tasso di emissione

EXAMPLE

TITOLO DI STATO *

Ad es: tasso 0,3%

* con vita residua simile a quella dei TS (condizioni esemplificative)

EMISSIONI BANCA *

Ad es: tasso 0,5%

* Aventi analoghe caratteristiche e durata, e collocate nel trimestre precedente alla data di emissione TS

Caso A
Tasso TS
0,55%

Tasso emissione TS almeno pari al
maggiore tra i due (0,5%)

**Nessun vincolo per la banca
sul tasso degli impieghi**

Caso A
Tasso TS
0,30%

La banca applica un tasso inferiore
a quello minimo previsto
(delta=0,2%)

**La banca deve ridurre
corrispondentemente dello
0,2% il tasso applicato alle
operazioni di finanziamento
correlate**

Impegni degli Emittenti

Gli Emittenti

- **possono erogare una liberalità** di importo commisurato all'ammontare nominale dei titoli collocati ad uno o più ETS non commerciali per il sostegno di attività sulla base di un progetto appositamente predisposto dall'Ente: nel caso di **liberalità** almeno pari allo **0,60%**, agli emittenti spetta un **credito di imposta** del **50%** (non cumulabile con altre agevolazioni)
- **devono destinare l'intera raccolta effettuata** attraverso l'emissione dei titoli, al netto dell'eventuale erogazione liberale, **ad impieghi** a favore degli ETS (tenuto conto delle richieste pervenute e compatibilmente con regole di sana e prudente gestione)
- **devono investire tutta l'eventuale raccolta residua** non impiegata entro 12 mesi dal collocamento dei Titoli di Solidarietà **in Titoli di Stato italiani** aventi durata pari a quella originaria dei relativi titoli
- **devono comunicare** al Ministero del Lavoro entro il **31/3** di ogni anno l'ammontare delle emissioni, le eventuali erogazioni liberali (indicando anche gli ETS beneficiari e le iniziative sostenute), gli importi dei finanziamenti erogati e le relative iniziative
- **provvedono a pubblicare sul proprio sito internet**, con cadenza almeno annuale, i dati relativi ai finanziamenti erogati con l'indicazione dell'ente beneficiario e delle iniziative sostenute.

Benefici fiscali derivanti da TdS e vantaggi per ETS

Sottoscrittore

- Gli interessi/proventi sono soggetti al regime fiscale previsto per i titoli di Stato (12,50%)
- I titoli non rilevano ai fini della determinazione dell'imposta di bollo
- I titoli non concorrono alla formazione dell'attivo ereditario

Emittente

- Eventuale credito di imposta del 50%* delle liberalità erogate (se liberalità almeno pari allo 0,60%)

ETS

- Risorse per il supporto delle attività e per favorire investimenti capaci di produrre innovazione sociale e sostenere progetti ad elevata valenza sociale

** Disposizione subordinata ad autorizzazione Commissione Europea*



Grazie

Contatti:

Guido Cisternino: UBI Banca – Resp. Terzo Settore ed Economia Civile

e-mail: guido.cisternino@ubibanca.it;  @GuidoCisternino